

14 agosto 2016

Poche parole oggi, don Giuliano, da condividere per festeggiarti nel tuo 45° anniversario di sacerdozio.

Qualche riga scritta così, con semplicità, un po' nel tuo stile, scarabocchiata direttamente dal cuore, come i pensieri che sei solito scrivere tu, nel caos dei tavoli in canonica, che non sono mai abbastanza lunghi per i tuoi appunti e per le persone che vorresti accogliervi.

Prendiamo in prestito alcune tue espressioni, quelle che quotidianamente ci doni, e alle quali siamo anche un po' affezionati:

**“sarebbe bello...”**: sì, perché, nonostante gli occhiali spessi, ci mostri come si vede con gli occhi veri, occhi spontanei e a volte commossi, che sanno accendersi di stupore davanti alla bellezza dei piccoli gesti fraterni e dei momenti vissuti assieme, nella comunità.

E sempre oramai ci accompagnano le parole **“non chiudetevi nel vostro piccolo mondo...”**... ci incoraggi così ad incontrare, senza timori, gli uomini e le donne del nostro tempo, lungo le strade e i percorsi di ciascuno, riconoscendo nei loro sogni, nelle loro speranze, la ricchezza della loro umanità.

**Per tutto questo grazie don Giuliano!**

E grazie per l'inesauribile energia con la quale testimoni, soprattutto ai nostri ragazzi, che, sempre citandoti, **“la vita è troppo corta per essere anche piccola...”**. Insegna a loro, e anche a noi, spesso stanchi e sfiduciati, che la fatica della scalata vale sempre la pena, che percorsi nuovi vanno sempre intrapresi, certi che nel camminare insieme, alla sequela di Gesù, esploreremo un modo più vero di intendere la vita.

Con tanto affetto ti auguriamo non si spenga mai, nel tuo cuore, la fiamma di Gesù, quella luce e quel calore che ci porti entrando nelle nostre case, nelle nostre vite.